

L'assemblea Figc lo voterà il 25 aprile

### Uno Statuto per impedire le «follie» delle società

**Calcio**  
ROMA — (mi r.) In una settantina di cartelle è compendiatosi il progetto del nuovo statuto della Figc, elaborato dalla speciale commissione presieduta da Alfonso Vigorita, presentato ieri alle società di calcio ed alla stampa. Trenta gli articoli (due in più rispetto al precedente statuto redatto nel 1959) di una sorta di «magna carta» che nelle intenzioni dell'organizzazione calcistica dovrebbe adeguare i propri strumenti di controllo ai mutamenti intervenuti nella società e, di riflesso nello sport. Uno statuto che ha più di una vena politica, mirato soprattutto a ridefinire una nuova mappa del potere e ad assumere il profilo di quello che può essere definito il «braccio secolare» delle federazioni della legge 91 per lo sport. Del resto, questo concetto è reso esplicito nella stessa nota introduttiva (41 pagine) che accompagna lo statuto. Gli scopi fondamentali perseguiti con la nuova carta statutaria — si legge nel testo — sono stati di triplice natura: a) adeguamento delle norme e della organizzazione federale ai principi stabiliti dalla legge 91; b) delimitazione della «costituzione economica» del sistema calcistico con norme di trasparenza



Felice Levitan

## Levitan messo alla porta sta meditando la grande rivincita «Rientro al Tour? Forse...» E già pensa al ciclismo del Duemila: una corsa da Parigi a Mosca con arrivo nella Piazza Rossa

### Ciclismo

**Neostro servizio**  
PARIGI — In Francia (e non soltanto in Francia) si continua a discutere sull'«caso Levitan», sull'uomo che essendo il re delle corse ciclistiche, l'organizzatore più famoso e più potente del mondo, sembrava intoccabile e che invece è stato messo alla porta in quattro e quattrotto. Fochi amano questo personaggio, molti riconoscono il suo valore e qualcuno è pronto a scommettere sul rientro in scena di monsieur Levitan. Vedremo. Intanto ecco impegnato in un'intervista telefonica con una vecchia conoscenza lo chiamiamo da Parigi. Lui risponde dalla sua villa di Cannes, Costa Azzurra, un rifugio di lusso per meditare una clamorosa rivincita.

sponsabili del suo allontanamento dalla carica di direttore della società Tour de France? Mi pare di capire che Philippe Amaury, proprietario della società, sia disponibile per una ripresa del dialogo, pur fra palesi ambiguità. Amaury sostiene di non voler intaccare il suo onore, ma nello stesso tempo aggiunge che il licenziamento è dovuto alle irregolarità constatate nel lavoro di Levitan. A questo punto è possibile un accomodamento, è possibile il suo ritorno alla guida del Tour?

«Comprendo il suo stato d'animo, però devo anche essere schietto e forse un po' cattivo. Lei è sicuramente persona abile e organizzatore navigante, ma pure un'assolutista a detta di molti persino despota nel modo di comportarsi. Certi atteggiamenti hanno più volte provocato la ribellione dei corridori e accese discussioni con i giornalisti, un carattere, per intenderci, che può aver infastidito anche monsieur Amaury».

«Per quel che riguarda l'ultima parte della sua domanda, cioè se questo aspetto del mio carattere può aver determinato la decisione del signor Amaury, le dico francamente di no. Quanto al resto, riconosco perfettamente il mio carattere autoritario, ma l'ho sempre ritenuto indispensabile per conservare alle competizioni la necessaria regolarità. Potrei citare a questo proposito non pochi esempi contrari, esempi di corse finite nella confusione o nelle combinazioni, o nella irregolarità più completa in mancanza di polso dei dirigenti. Personalmente ho la coscienza di aver servito per cinquant'anni il ciclismo francese e internazionale con l'autorità richiesta per il suo regolare sviluppo».

«Mi pare che nel ciclismo di oggi la quantità stia uccidendo la qualità, che troppi dirigenti non siano all'altezza della situazione. A lei chiedo il motivo per cui si è sempre opposto all'idea di un Giro d'Europa che unificando Giro d'Italia e Tour de France, darebbe più prestigio e meno pesantezza al calendario. Le chiedo ancora come vede il ciclismo del duemila e se è vero che è sua intenzione realizzare una gara da Parigi a Mosca con arrivo finale nella Piazza Rossa».

«Signor Levitan come si sente nei panni del pensionato? Cosa le è mancato domenica scorsa, giorno della Parigi-Roubaix? Ha seguito la corsa per tv o si è appostato coi suoi contrasti e la sua amarezza?»

«Ho seguito effettivamente la corsa per televisione e mi sono detto tra me e me che ero malato e che non potevo seguirlo in quel modo, col piacere di assistere ad uno spettacolo sportivo con degli ottimi partecipanti. Mi sono insomma consolato, come milioni di telespettatori, grazie alla bellezza della prova».

«È sempre deciso a chiedere un miliardo di lire per risarcimento danni ai re-

ria regolarità. Potrei citare a questo proposito non pochi esempi contrari, esempi di corse finite nella confusione o nelle combinazioni, o nella irregolarità più completa in mancanza di polso dei dirigenti. Personalmente ho la coscienza di aver servito per cinquant'anni il ciclismo francese e internazionale con l'autorità richiesta per il suo regolare sviluppo».

«Mi pare che nel ciclismo di oggi la quantità stia uccidendo la qualità, che troppi dirigenti non siano all'altezza della situazione. A lei chiedo il motivo per cui si è sempre opposto all'idea di un Giro d'Europa che unificando Giro d'Italia e Tour de France, darebbe più prestigio e meno pesantezza al calendario. Le chiedo ancora come vede il ciclismo del duemila e se è vero che è sua intenzione realizzare una gara da Parigi a Mosca con arrivo finale nella Piazza Rossa».

### Freccia Vallone, unico big italiano Argentin

**LIEGI** — Oggi si corre sulle strade belghe la Freccia Vallone, altra massacrante gara dopo la Parigi-Roubaix. Domenica invece si correrà la Liegi-Bastogne-Liegi, insomma siamo in piena «campagna delle Ardennes». Disazione in massa o quasi da parte del ciclismo italiano. Rientri in Italia Niober, Bonfanti e Leali, il compito di cercare il riscatto spetta a Moreno Argentin e alla sua Gewiss-Bianchi, oltre alla Gio-Jolly con Chiccoletti e alla Carrera capitata da Roche. Da rinziare soprattutto gli attacchi di Kelly e di Craquieillon, sarà assente Vanderserden, il vincitore della Roubaix. Negli ultimi due anni l'iridato è stato protagonista di assoluto rilievo avendo vinto a Liegi nel 1985 e nel '86, piazzandosi al secondo posto nella «Freccia» dell'85.

«Per la Parigi-Mosca, le confiderei che ho la speranza di poter contribuire a titolo individuale alla realizzazione di questo corso in collaborazione con gli amici dell'Humanitas in quanto ad un eventuale Giro d'Europa derivante dalla fusione del Tour de France e del Giro d'Italia, non sono d'accordo. A mio avviso è necessario che i due Giri mantengano le rispettive specificità che li hanno resi così popolari nei nostri due Paesi. Ma parliamo pure, se vuole, del Giro d'Europa. È una gara realizzabile nel quadro della Comunità economica europea e con l'accordo delle nazioni interessate. Le dirò di aver discusso la faccenda col pre-

idente della commissione Cee, Jacques Delors, e di aver trovato un eco favorevole». «Le porto i saluti di Vincenzo Torriani che già le ha fatto pervenire la sua solidarietà e che si trova alle prese con la protesta di Mosca e compagni per aver inserito la cronodiscesa del Poggio nel tracciato del prossimo Giro d'Italia. Che cosa pensa di questa scelta che i ciclisti giudicano pericolosa per la loro incolumità?»

Gino Sala

## Le due squadre hanno vinto in trasferta la prima sfida di semifinale Tracer e Mobilgirgi finale vicina

### Basket

**VARESE** — La Tracer vince a Varese alla grande 95 a 75 e ipepoca la finalissima per lo scudetto. Eppure ieri sera i milanesi avevano cominciato male. Divarese aggressiva e Tracer senza testa e senza difesa. Poi si sono svegliati McAdoo e Ken Barlow, i due americani hanno fatto tutto loro, hanno sofferpato ad un disastroso Premier e a un D'Antoni decisamente fuori fase al tiro. Il loro tabellino dice tutto: Barlow 37 punti, McAdoo 36. La Divarese si è disunita ben presto, ha subito il fascino della grande squadra e si è trovata a metà del secondo tempo senza risorse e senza nuclei. Tra i varesini in evidenza Pittman con 38 punti e Sacchetti con 37. Completamente fuori fase invece Thompson. Si replica giovedì a Milano.

Ha vinto in trasferta anche la Mobilgirgi Caserta contro l'Areons di Canti (111-105). Una vittoria, quella dei campani, ampiamente meritata e che non è mai stata in discussione. Soltanto nelle prim...

#### CONSORZIO PO-SANGONE TORINO

**Avviso di gara**

- 1) Appalto di gara mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14
- 2) a) Località dell'opera: Settimo Torinese (TO)  
b) Costruzione dei canali collettori consortili ai servizi dei comuni a nord di Torino  
Importo arrotondato dei lavori a base della gara L. 1.578.000.000
- c) — Lotto unico
- 3) Termine dei lavori: 340 giorni naturali dalla consegna dei lavori
- 4) Sono ammesse alla gara imprese riunite ai sensi dell'art. 20 legge 584/1977
- 5) Domande di partecipazione alla gara redatte in lingua italiana da presentarsi al Consorzio Po Sangone via Pomba 29 Torino mediante raccomandata postale o in corso particolare entro il termine di ricezione fissato alle ore 12 del giorno 27 aprile 1987
- 6) La scelta delle Ditte da invitare sarà fatta dall'amministrazione del Consorzio a suo insindacabile giudizio e gli inviti saranno spediti entro 120 gg. dalla data del presente avviso
- 7) Le imprese singole richiedenti dovranno produrre dichiarazione successivamente verificabile di essere iscritte ad una Camera di commercio e di possedere l'iscrizione all'AnC nella categoria 10 (letti a) lavori idraulici: acque dotate, fognature, impianti di irrigazione» per l'importo adeguato ai lavori da appaltare. In caso di raggruppamento di imprese dovranno essere rispettate per quanto riguarda l'iscrizione all'AnC le norme di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584/77 e successive modificazioni. I legali rappresentanti delle imprese singole richiedenti, sia facenti parte di raggruppamenti, dovranno dichiarare sotto la loro responsabilità con riserva di successiva documentazione che non sono in corso in alcuna delle cause ostative di cui all'art. 13 della legge 584/1977. La cifra degli affari relativi agli ultimi tre anni e che negli ultimi cinque anni hanno eseguito a regola d'arte e con buon esito lavori di qualità e importanze assimilabili a quelli da aggiudicare dei quali lavorano, forniscono elenco precisante la natura, l'ubicazione e gli Enti committenti. Le somme degli affari trattati nell'ultimo triennio dall'impresa singola concorrente oppure globalmente dalle imprese raggruppate deve essere almeno pari all'importo dei lavori da aggiudicare. Per le ditte aventi sede all'estero la documentazione richiesta dovrà essere prodotta in relazione alle norme vigenti nei singoli Stati
- 8) Tutti gli atti devono essere prodotti in carta legale
- 9) Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 10 aprile 1987

Torino 10 aprile 1987

IL SEGRETARIO GENERALE  
Guido Ferrari

IL PRESIDENTE  
S. Garberoglio

#### CONSORZIO PO-SANGONE TORINO

**Avviso di gara**

Licitazione privata ai sensi della Legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni, con aggiudicazione in base al criterio di cui all'art. 15 lettera a) della stessa Legge con offerta in ribasso.

Fornitura di 8.000 tonnellate di soluzione liquida di cloruro ferrico avente titolo pari al 41% in peso. Importo a base di gara L. 1.780.000.000 oltre IVA corrispondente a L. 220.000 per tonnellata.

Consegna franco impianto di depurazione a Castiglione Torinese (TO).

Finanziamento assicurato con le entrate proprie e del Consorzio. I pagamenti saranno fatti mensilmente.

Termine di consegna è prevista in media una consegna di 300 q.li di prodotto ogni 3 giorni. La durata della fornitura continuata va è prevista di due anni.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione alla gara redatte su carta legale in lingua italiana da inviarsi al Consorzio Po Sangone via Pomba 29 10123 Torino mediante raccomandata postale o in corso particolare ore 12 del giorno 27 aprile 1987.

La scelta delle Ditte da invitare sarà fatta dall'amministrazione del Consorzio a suo insindacabile giudizio e gli inviti saranno spediti entro 30 gg. dalla data del presente avviso.

Le imprese richiedenti la partecipazione alla gara operanti in Italia dovranno allegare alla domanda certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Le imprese operanti all'estero dovranno produrre la documentazione prevista dall'art. 11 della Legge 30 marzo 1981 n. 113.

I legali rappresentanti delle imprese singole e raggruppate dovranno dichiarare sotto la loro responsabilità con riserva di successiva documentazione che non sono incorsi in alcuna delle cause ostative di cui al primo comma dell'art. 10 della Legge 113/81.

Essi dovranno altresì attestare l'assenza di ogni motivo di contrasto con le disposizioni relative alla lotta antimafia.

Per le singole richiedenti o per almeno una delle imprese facenti parte di un raggruppamento dovrà essere attestato con riserva di successiva documentazione che sono state fornite di tutte le ditte nel quinquennio o di almeno metà del quantitativo di prodotto oggetto della gara con indicazione del destinatario o della fornitura.

Nello stesso modo dovrà essere dichiarato che per le imprese singole o in caso di raggruppamento per le imprese associate nella loro globalità che negli ultimi tre esercizi la somma degli affari realizzati è stata almeno pari alla metà dell'importo delle prestazioni oggetto di gara.

Tutti gli atti devono essere prodotti su carta legale.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della CEE il 10 aprile 1987.

Torino 10 aprile 1987

IL SEGRETARIO GENERALE  
Guido Ferrari

IL PRESIDENTE  
S. Garberoglio

## Tutte le scarpe portano in Emilia Romagna.

Nelle Città d'Arte. Consigliamo scarpe comode perché le nostre città sono enormi musei a cielo aperto che mettono voglia di scoprirle cose sempre nuove. E cammina, cammina non si mosce mai a veder tutto. Sull'Appennino. Scarpe da fuoristrada per chi vuol evitare le strade e andar per boschi e sentieri alla ricerca del verde e del riposo. Chi invece cerca il bianco e lo sport, venga d'inverno e si ricordi gli scarponi da sci.

**Alle Terme** - Pensate pure alla cura ma non trascurate la vacanza: le nostre 20 terme sono specializzate nel prevenire e risolvere tantissimi disturbi ma anche nell'offrire tantissimi svaghi.

### Al Mare.

Zoccoli da spiaggia, d'accordo, ma portate con voi anche altre calzature perché a 2 passi dal mare ci sono i monti, le terme e le città d'arte. E attenzione non dimenticate le pinne e le scarpe per andare a ballare.

Regione Emilia Romagna

L. O. di Com. Giochi Ravenna e sue M. a. n. Cernia Marino Marina Cesenatico, Galleso Mare San Vauo Mare, Bocca di Mare, Rimini, Riccione, Misano, Cattolica